



# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

*DOCUMENTO DI BASE*

## Indice

<b>1. PROFILO DEL LICEO .....</b>	<b>3</b>
1.1 IL LICEO.....	3
1.2 PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ.....	3
Finalità educative.....	4
Finalità formative .....	4
1.3 LINEE DI RICERCA E SVILUPPO .....	4
<b>2. IL CURRICOLO E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE .....</b>	<b>5</b>
2.1 I PIANI DI STUDIO E IL CURRICOLO .....	5
NUOVO LICEO SCIENTIFICO - Corso Ordinario .....	5
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE.....	6
LICEO SCIENTIFICO - vecchio ordinamento.....	7
2.2 IL BIENNIO E L'OBBLIGO D'ISTRUZIONE.....	9
L'asse dei linguaggi.....	9
L'asse matematico.....	9
L'asse scientifico-tecnologico.....	9
L'asse storico-sociale .....	10
2.3 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE .....	10
2.4 LE ATTIVITÀ CURRICOLARI PER L'ANNO SCOLASTICO 2011-12.....	10
<b>3. LA VALUTAZIONE .....</b>	<b>11</b>
3.1 FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE.....	11
3.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	11
3.3 STRUMENTI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE DEGLI ESITI.....	12
3.4 SCRUTINI INTERMEDI E FINALI.....	14
3.5 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO .....	16
3.6 COMUNICAZIONE .....	18
<b>4. LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO.....</b>	<b>18</b>
4.1 DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO .....	19
4.2 LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE .....	22
<b>5. LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E DI SUPPORTO.....</b>	<b>22</b>
5.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA.....	22
5.2 ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI.....	22
5.3 ORIENTAMENTO IN USCITA .....	23
5.4 LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO E GLI STAGE .....	23
5.5 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	24
5.6 SICUREZZA NELLA SCUOLA .....	24

## 1. PROFILO DEL LICEO

### 1.1 IL LICEO

Il Liceo "Guido Castelnuovo" è stato istituito a Firenze nel 1967, in un periodo di notevole crescita della domanda di istruzione superiore, come il secondo liceo scientifico della città.

Fin dalla sua fondazione il Liceo è dedicato alla memoria del matematico Guido Castelnuovo (Venezia 1865 – Roma 1952), uno degli esponenti più illustri di quella *scuola italiana di geometria algebrica* che assicurò al nostro paese un ruolo rilevante nella ricerca matematica nei decenni a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Guido Castelnuovo fu tra i promotori, in Italia, degli studi sul calcolo delle probabilità e fu autore di opere importanti per la divulgazione della teoria della relatività e per la storia della matematica. Accanto ai suoi meriti scientifici, occorre segnalare il lungo impegno di Castelnuovo per la riforma dell'insegnamento della matematica e della fisica, e più in generale della scuola. Espulso dall'Università a seguito delle leggi razziali del 1938, promosse e animò a Roma una università "clandestina" che consentì agli studenti ebrei, nei primi anni della seconda guerra mondiale, di proseguire segretamente gli studi universitari. Alla fine della guerra Castelnuovo fu protagonista del lavoro di risanamento del C.N.R. e del rilancio della Accademia dei Lincei, dopo la soppressione subita dal fascismo, e fu nominato Senatore a vita della Repubblica.

Nel corso della sua storia il Liceo Castelnuovo ha assolto alla funzione di liceo scientifico del centro della città ed oggi è dislocato su due sedi: quella centrale, situata in via Alfonso La Marmora, nell'edificio ottocentesco che fu la sede del Ministero dell'Istruzione Pubblica ai tempi di Firenze capitale, e quella distaccata di via della Colonna 8.

Le prime e le seconde classi seguono il nuovo ordinamento definito dal "Regolamento sul riordino dei licei (D.P.R. 15 marzo 2010) mentre le classi successive proseguono ad esaurimento i corsi del vecchio ordinamento, ripartiti in: corso ordinario, corso sperimentale P.N.I. (Piano Nazionale Informatica) in Matematica e Fisica, e quello della seconda lingua, che consente lo studio del Francese e dell'Inglese, attivati entrambi dal 1994.

A partire dal presente anno scolastico è inoltre stato attivato, per le classi prime, il piano di studio del liceo delle scienze applicate.

### 1.2 PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

Nella programmazione e nello svolgimento delle proprie attività, il Liceo Castelnuovo assume come riferimento, l'articolo 1 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998):

*La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*

*La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.*

*In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*

*La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*

*La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

Il Liceo Castelnuovo individua, in particolare, le seguenti finalità delle proprie attività educative e formative, cui concorrono unitariamente gli insegnamenti dell'area umanistica e dell'area scientifica.

---

#### FINALITÀ EDUCATIVE

---

- Contribuire alla formazione di una coscienza critica e autonoma quale strumento per una partecipazione responsabile alla vita della società
- Promuovere la cultura della legalità, dei diritti umani e civili, nell'ambito della democrazia e del pluralismo
- Educare alla memoria storica, patrimonio essenziale affinché i giovani possano costruire il loro futuro

---

#### FINALITÀ FORMATIVE

---

- Sviluppare un modello di conoscenza capace di integrare tutte le discipline come strumenti per comprendere la realtà e interagire con essa
- Promuovere la cultura scientifica e lo spirito di ricerca in tutte le discipline
- Sviluppare le capacità di osservazione e di analisi storica e problematica dei fenomeni
- Sollecitare l'autonomia di apprendimento e di lavoro del singolo e del gruppo

### 1.3 LINEE DI RICERCA E SVILUPPO

Il Liceo Castelnuovo pone al centro delle sue attività e iniziative, il curricolo. Questo significa che nella progettazione didattica e nella programmazione delle risorse, vengono considerate come prioritarie tutte quelle azioni che si propongono di innovare la didattica al fine di migliorare la qualità e la diffusione degli apprendimenti.

Anche nella scelta dei progetti che riguardano aspetti extracurricolari, vengono privilegiate quelle attività che hanno una ricaduta positiva sul lavoro che si svolge nelle classi.

In questa prospettiva i Dipartimenti disciplinari rappresentano gli organismi di promozione della formazione in servizio, della ricerca, della sperimentazione di percorsi didattici e di strumenti che, riconoscendo agli studenti un ruolo di maggiore protagonismo nella costruzione delle conoscenze, contribuiscano a superare alcuni limiti delle metodologie più tradizionali dell'insegnamento.

Il Liceo Castelnuovo si propone inoltre, coerentemente con il proprio specifico indirizzo di studi, di valorizzare in modo particolare l'insegnamento delle scienze e della matematica al fine di:

- migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico, diminuendo insuccessi e disagi degli studenti;
- contribuire a realizzare un nucleo di apprendimenti consapevoli e duraturi che permettano ai nostri studenti non soltanto di essere in grado di proseguire i loro studi ma anche di potersi orientare sulle grandi questioni pubbliche che coinvolgono la ricerca scientifica;

- riuscire a dare una immagine adeguata delle scienze nel loro sviluppo storico-critico.

Nel conseguimento di questi due obiettivi –ricerca e innovazione curricolare, valorizzazione della cultura scientifica- i Dipartimenti disciplinari promuovono la nascita di gruppi di ricerca che, con il contributo di enti esterni, a cominciare dai diversi Dipartimenti dell'Università di Firenze e dagli altri enti impegnati nella ricerca didattica e nella divulgazione, sono impegnati nella progettazione e sperimentazione al fine di diffondere, progressivamente, le migliori pratiche didattiche.

## 2. IL CURRICOLO E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

### 2.1 I PIANI DI STUDIO E IL CURRICOLO

Nella scuola sono presenti, a partire dall'anno scolastico 2011-2012, tre diverse tipologie di Liceo Scientifico:

- Nuovo Liceo Scientifico (D.P.R. 15 marzo 2010): per le prime e le seconde classi
- Liceo delle Scienze Applicate (D.P.R. 15 marzo 2010): per le prime classi
- Liceo Scientifico del vecchio ordinamento (per le classi terze, quarte e quinte), organizzato in tre diversi corsi: ordinario, sperimentale di Matematica e Fisica P.N.I. (Piano Nazionale Informatica), sperimentale con seconda lingua (Francese ed Inglese).

I piani di studio del Liceo Castelnuovo hanno una durata di cinque anni.

Il Nuovo Liceo scientifico e il Liceo delle Scienze Applicate sono articolati in primo Biennio, che conclude il percorso obbligatorio dell'istruzione, secondo Biennio e Quinto anno.

Il vecchio ordinamento (a partire dalle classi seconde) è suddiviso in un Biennio, che conclude anch'esso il percorso obbligatorio dell'istruzione, e un successivo Triennio di sviluppo e di approfondimento.

---

#### NUOVO LICEO SCIENTIFICO - CORSO ORDINARIO

---

Nell'anno scolastico 2010-11 è stato attivato il piano di studio del nuovo liceo scientifico “[...] indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere [...]” (“Regolamento sul Riordino del Licei”, D.P.R. 15 marzo 2010, art. 8).

Discipline	LICEO SCIENTIFICO				
	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera *	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2

Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica **	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ***	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	30	30	30

\* Inglese

\*\* con Informatica nel primo biennio

\*\*\* Biologia, chimica, scienze della Terra

---

### LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

---

Nell'anno scolastico 2011-12 è attivato, per le classi prime, il piano di studio del liceo delle scienze applicate "[...] che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni [...]" ("Regolamento sul Riordino del Licei", D.P.R. 15 marzo 2010").

Liceo scientifico opzione scienze applicate	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale delle ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Biologia, chimica e scienze della Terra

---



---

**LICEO SCIENTIFICO - VECCHIO ORDINAMENTO**


---



---

**CORSO ORDINARIO**

Il corso ordinario del liceo scientifico, attivo dal terzo anno fino al naturale esaurimento, si rivolge a tutti gli studenti che uniscano alla curiosità per i problemi di carattere scientifico e matematico, e al desiderio di acquisire competenze e metodi per analizzarli e risolverli, l'interesse per lo studio delle discipline umanistiche che concorrono, con quelle scientifiche, allo sviluppo armonico della persona e al suo arricchimento culturale.

Discipline	CORSO ORDINARIO		
	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4
Lingua e lettere latine	4	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	4
Storia	2	2	3
Geografia	□	□	□
Filosofia	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	3	3	2
Fisica	2	3	3
Matematica	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	28	29	30

**CORSO SPERIMENTALE DI MATEMATICA E FISICA (P.N.I.)**

Questo corso, attivo dal terzo anno fino al naturale esaurimento, si distingue da quello del liceo scientifico tradizionale per un potenziamento dello studio delle discipline fisico-matematiche e per l'impiego, nel loro insegnamento, degli strumenti informatici. Nello studio della Matematica (25 ore settimanali nell'arco del quinquennio, cinque per ogni anno, contro le 18 ore complessive del corso ordinario) trovano spazio argomenti innovativi (logica e informatica, vettori e matrici, probabilità e statistica, analisi numerica). Nell'insegnamento della Fisica (prevista per l'intero arco quinquennale degli studi con 15 ore settimanali complessive contro le 8 del corso ordinario) viene prestata, soprattutto nel primo Biennio, una particolare attenzione alla dimensione sperimentale, giungendo, nel Triennio, ad un primo incontro con alcuni temi della fisica moderna.

Discipline	CORSO SPERIMENTALE DI MATEMATICA E FISICA P.N.I.		
	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4
Lingua e lettere latine	4	3	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	4

Storia	2	2	3
Geografia	□	□	□
Filosofia	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	3	3	2
Fisica P.N.I.	3	3	3
Matematica P.N.I.	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	31	31	32

### CORSO SPERIMENTALE CON SECONDA LINGUA STRANIERA

Questo corso, attivo dal terzo anno fino al naturale esaurimento, è rivolto agli studenti che intendono arricchirsi sia sotto il profilo culturale che sotto quello comunicativo, inserendosi in un curriculum fondato sulla consapevolezza che per essere cittadini europei sia indispensabile la conoscenza di più lingue comunitarie.

Nella sezione di questo indirizzo si insegnano attualmente il Francese, come prima lingua straniera, e l'Inglese come seconda lingua straniera.

Discipline	CORSO SPERIMENTALE CON SECONDA LINGUA STRANIERA		
	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4
Lingua e lettere latine	4	3	3
Lingua e letteratura Francese	3	3	3
Lingua e letteratura Inglese	3	3	3
Storia	2	2	3
Geografia	□	□	□
Filosofia	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	3	3	2
Fisica	2	3	3
Matematica	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	31	32	32

Il Curricolo del Liceo, inteso come l'insieme dei contenuti, delle attività e dei metodi utilizzati nell'insegnamento delle singole discipline di studio, scanditi per ciascun anno di corso, ha come riferimento le finalità e gli obiettivi educativi, formativi e didattici del presente Piano.

Il curriculum delle singole discipline è concordato nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari.

## 2.2 IL BIENNIO E L'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Il biennio iniziale del Liceo costituisce scuola dell'obbligo e intende favorire il pieno sviluppo della persona nella consapevolezza di sé, nella sua relazione con gli altri e nella sua interazione con la realtà. Al termine del biennio lo studente deve saper organizzare il proprio apprendimento, progettare i propri percorsi, comunicare con linguaggi, supporti e registri diversi, ma anche saper stabilire rapporti di collaborazione con gli altri, saper agire in modo autonomo e responsabile, saper acquisire e interpretare informazioni, individuare collegamenti e relazioni, risolvere problemi. *Gli assi culturali (Sintesi del Documento "Il nuovo obbligo di istruzione")*

Con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa.

In questo contesto, l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n.296, stabilisce che l'istruzione impartita per almeno 10 anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

---

### L'ASSE DEI LINGUAGGI

---

- padronanza della lingua italiana:
  - ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
  - ✓ leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
  - ✓ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- utilizzare e produrre testi multimediali.

---

### L'ASSE MATEMATICO

---

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

---

### L'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

---

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

---



---

### L'ASSE STORICO-SOCIALE

---

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto lavorativo del proprio territorio.

#### 2.3 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nell'ambito delle finalità e degli obiettivi del presente Piano, il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano, nella fase iniziale dell'anno scolastico, gli aspetti didattici del **Piano annuale delle attività**, precisando contenuti, metodi e organizzazione dell'attività didattica, nonché le attività integrative e di supporto ed i progetti curriculari ed extracurriculari.

Nell'ambito del Collegio ciascun Dipartimento disciplinare elabora la parte del piano relativa alle discipline di sua competenza, con particolare riferimento agli eventuali progetti curriculari attivati.

Ogni Consiglio di classe elabora, entro il mese di ottobre, il documento di **Programmazione didattica** che definisce il percorso formativo e le attività di ciascuna classe, esplicitando l'analisi della situazione iniziale, gli obiettivi generali e trasversali, i carichi di lavoro, le strategie didattiche, le iniziative di sostegno e di recupero, i progetti, le visite e i viaggi d'istruzione, e programmando le prove di verifica.

Ciascun docente, infine, sulla base delle indicazioni emerse nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di classe elabora il proprio **Piano di lavoro** che, per ciascuna disciplina, esplicita la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi disciplinari, i contenuti, i tempi di svolgimento e le indicazioni metodologiche, la tipologia e il numero previsto delle verifiche, gli strumenti didattici che si prevede di utilizzare, la eventuale partecipazione a progetti, le eventuali strategie di recupero "in itinere" o di sostegno e approfondimento.

#### 2.4 LE ATTIVITÀ CURRICOLARI PER L'ANNO SCOLASTICO 2011-12

Per l'anno scolastico 2011-12 le attività didattiche curriculari sono organizzate nell'ambito di **49** classi così distribuite:

NUOVO LICEO SCIENTIFICO		Sezioni A, B, C, D, E, F, G, H, I, L Sezione M	Classi 1 e 2 Classe 2
VECCHIO ORDINAMENTO	Corso Ordinario	Sezioni D, E, F, G, H Sezione I, L	Classi 3, 4 e 5 Classi 3 e 4
	Corso Sperimentale Matematica e Fisica P.N.I.	Sezioni A e B	Classi 3, 4 e 5

	Corso Sperimentale con seconda lingua straniera (Francese ed Inglese)	Sezione C	Classi 3, 4 e 5
--	--	-----------	-----------------

L'anno scolastico, anche ai fini della valutazione, è suddiviso in due periodi:

- il primo periodo didattico (trimestre), dal 14 settembre al 22 dicembre 2011
- il secondo periodo didattico (pentamestre), dal 9 gennaio al 9 giugno 2012.

L'orario delle lezioni prevede, per ciascuna classe e per tutti i giorni della settimana, un orario antimeridiano di 4 o 5 ore per i corsi ordinari e di 5 o 6 ore per i corsi sperimentali.

### 3. LA VALUTAZIONE

#### 3.1 FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo e ne costituisce un aspetto fondamentale perché:

- contribuisce a fare acquisire allo studente la consapevolezza del proprio livello di preparazione e dell'efficacia del proprio metodo di studio, fornendo indicazioni utili al miglioramento del proprio lavoro;
- fornisce al docente un'informazione continua e dettagliata sul processo di apprendimento degli studenti, allo scopo di verificare e adeguare il suo insegnamento e di mettere in atto gli interventi necessari per compensare le difficoltà eventualmente incontrate dagli allievi;
- permette alla scuola di certificare il livello complessivo della preparazione raggiunta da ciascun studente in relazione alle conoscenze e alle competenze acquisite al termine di ogni tappa del percorso formativo.

Con riferimento alla prima delle finalità indicate, gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

#### 3.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In occasione degli scrutini intermedi e finali, il comportamento di ogni studente viene valutato collegialmente dal Consiglio di classe, considerando l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica nonché la partecipazione alle attività didattiche svolte fuori dalla sede della scuola.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Il Consiglio di classe può attribuire una valutazione insufficiente (cinque decimi) solo quando lo studente, nel corso del periodo considerato, sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che preveda l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni (atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che arrechino pericolo per l'incolumità delle persone), e successivamente all'irrogazione delle suddette sanzioni, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel suo comportamento.

Qualora non ricorrano le condizioni precedenti il Consiglio di classe attribuisce una valutazione sufficiente, facendo riferimento ai seguenti indicatori:

- frequenza e puntualità;
- partecipazione alla vita della scuola;

- rispetto delle persone, delle regole e delle strutture.

Ad uno studente che, nel periodo considerato, abbia:

- frequentato regolarmente le lezioni, rispettando di norma gli orari;
- partecipato con regolarità alla vita della scuola;
- rispettato le persone, le regole e le strutture,

viene attribuito un voto di otto decimi.

La valutazione indicata potrà essere:

a) incrementata, entro il limite massimo di dieci decimi,

- di un decimo quando:

a.1) lo studente ha partecipato in modo continuo e responsabile alla vita della scuola;

- di due decimi quando:

a.2) lo studente ha partecipato in modo attivo e responsabile alla vita della classe e/o della scuola (come, ad esempio, mostrando un atteggiamento di collaborazione nei confronti dei compagni in difficoltà, facendosi carico dei problemi relativi alla classe e alla scuola, adoperandosi a costruire un buon clima di lavoro, partecipando a significative iniziative promosse dalla scuola, partecipando in modo attivo e propositivo agli organi collegiali e alla vita democratica della scuola)

b) diminuita, entro il limite minimo di sei decimi,

- di un decimo, per ciascuna delle seguenti condizioni:

b.1) lo studente ha fatto molte assenze frammentarie, non adeguatamente motivate e/o ha fatto ricorso ripetutamente ad ingressi in ritardo o ad uscite anticipate;

b.2) lo studente è stato destinatario di ammonizioni scritte per mancato rispetto di persone, regole e strutture;

- di due decimi quando:

b.3) lo studente sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari emanati dal Consiglio di classe per mancato rispetto di persone, regole e strutture e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti del suo comportamento.

### 3.3 STRUMENTI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Nel corso dell'anno scolastico, si propongono prove di verifica diversificate per tipologia, frequenza e numero complessivo, secondo le diverse discipline, come indicato nei relativi curricula e nei piani di lavoro dei singoli docenti.

Le diverse prove di verifica (orali, scritte e grafiche) possono essere:

- non strutturate (interrogazioni orali, elaborati scritti, questionari con quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti)
- strutturate (test vero-falso, questionari a risposta multipla chiusa)
- semistrutturate (quesiti a completamento).

Potranno essere utilizzati come prove per la valutazione dell'orale anche questionari e test di varia tipologia. Deve comunque essere assicurato lo svolgimento di almeno un colloquio orale per ciascun periodo didattico.

Potranno essere inoltre oggetto di valutazione gli interventi da posto, le ricerche di approfondimento, gli esercizi assegnati per casa, le relazioni sulle esperienze di laboratorio, purché l'insegnante comunichi ogni volta che quelle attività sono finalizzate alla valutazione.

Nel corso dell'anno saranno svolte, per le discipline che prevedono la doppia valutazione scritta e orale:

- almeno due prove scritte e almeno due prove orali, nel primo periodo didattico (trimestre);
- almeno tre prove scritte e almeno due prove orali nel secondo periodo didattico (pentamestre);

e per tutte le discipline che prevedono una sola valutazione (orale, scritto/grafica o pratica):

- almeno due prove nel primo periodo didattico (trimestre);
- almeno tre prove nel secondo periodo didattico (pentamestre).

I docenti, nella programmazione delle prove di verifica, prenderanno i necessari accordi per evitare che venga effettuata nella stessa classe più di una verifica scritta nello stesso giorno. La data delle prove scritte deve essere stabilita e comunicata agli studenti almeno una settimana prima del suo svolgimento.

Nella valutazione delle singole prove di verifica, e nell'attribuzione dei voti, i docenti fanno riferimento alla seguente griglia.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE

Voto in decimi	Voto in quindicesimi (°)	Giudizio analitico
1-3	1-5	<u>Assolutamente insufficiente</u> Conoscenze sporadiche e confuse. Esposizione con gravi errori che oscurano il significato del discorso. Esecuzione e risoluzione errata anche dei problemi più semplici.
4	6-7	<u>Gravemente insufficiente</u> Conoscenze frammentarie e superficiali. Aderenza all'argomento non adeguata. Linguaggio scorretto. Connessioni logiche carenti. Non sa applicare regole e procedimenti.
5	8-9	<u>Insufficiente</u> Conoscenze imprecise o parziali. Aderenza all'argomento incompleta. Linguaggio non sempre appropriato. Applica con difficoltà regole e procedimenti.
6	10-11	<u>Sufficiente</u> Conoscenze essenziali ma non approfondite. Linguaggio semplice,

		abbastanza corretto. Applicazione di regole e procedimenti senza errori rilevanti.
7	12-13	<u>Discreto</u> Conoscenze adeguate e puntuali. Terminologia appropriata. Capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. Individuazione di strategie risolutive appropriate.
8	14	<u>Buono</u> Conoscenze complete e approfondite. Esposizione chiara. Capacità di rielaborazione personale. Strategie risolutive lineari e sintetiche con linguaggio appropriato e specifico
9/10	15	<u>Ottimo</u> Conoscenze ampie, complete e approfondite. Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi con sicura padronanza della terminologia e delle tecniche risolutive.

(°) Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato.

I Dipartimenti disciplinari possono inoltre predisporre griglie per la valutazione di prove scritte ed orali che tengano conto delle specificità delle singole discipline.

Per la valutazione delle varie prove si utilizzano i voti da 1 a 10. I segni convenzionali + e - diminuiscono e aumentano il voto di 0,25 e il mezzo voto è conteggiato come 0,5.

#### 3.4 SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

Negli scrutini intermedi e finali, ciascun docente propone, per ogni allievo, voti in decimi, espressi in numeri interi, sulla base di un giudizio analitico che tiene conto dei seguenti elementi:

- preparazione raggiunta dall'allievo e progressi registrati, in relazione agli obiettivi fissati nella programmazione disciplinare, quali si desumono dai risultati nelle prove scritte e orali svolte, in congruo numero, nel corso del periodo di riferimento;
- valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel percorso formativo;
- esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

A tale scopo si considerano gli indicatori e i relativi descrittori, contenuti nella seguente tabella:

1 – CONOSCENZE				
Sporadiche e confuse	Frammentarie o superficiali	Essenziali ma non approfondite	Adeguate e puntuali	Ampie, complete e approfondite
2 – COMPETENZE				
Del tutto inadeguate	Non adeguate	Adeguate	Discrete	Ottime
3 – PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA				

Insoddisfacente	Discontinua	Buona
4 – IMPEGNO NELLO STUDIO INDIVIDUALE		
Scarso	Saltuario	Assiduo

Le *Conoscenze* indicano le informazioni che lo studente ha assimilato attraverso l'apprendimento. Sono quindi l'insieme di fatti, principi, e pratiche relative ad un settore di studio.

Le *Competenze* indicano la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, metodologie adeguate in situazioni di studio. Presuppongono nello studente responsabilità ed autonomia.

In particolare il significato dei descrittori relativi alle *Competenze* è quello indicato nella seguente tabella.

COMPETENZE	
Del tutto inadeguate	Esposizione con gravi errori che oscurano il significato del discorso. Esecuzione e risoluzione errata anche dei problemi più semplici.
Non adeguate	Linguaggio scorretto. Connessioni logiche carenti. Non sa applicare regole e procedimenti.
Adeguate	Linguaggio semplice, abbastanza corretto. Applicazione di regole e procedimenti senza errori rilevanti.
Discrete	Terminologia appropriata. Capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. Individuazione di strategie risolutive appropriate.
Ottime	Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi con sicura padronanza della terminologia e delle tecniche risolutive.

Nello scrutinio finale, gli indicatori 1-4 indicati nella tabella della pagina precedente, sono completati dagli ulteriori indicatori:

5 – VALUTAZIONE RIPORTATA NELLO SCRUTINIO INTERMEDIO:

6 – ESITI RECUPERO INSUFFICIENZE - PRIMO PERIODO DIDATTICO (TRIMESTRE)			
Carenze non superate	Carenze parzialmente superate	Carenze superate	Carenze ampiamente superate

Nello scrutinio finale, il Consiglio di classe per ogni alunno esamina le proposte di voto considerando il quadro complessivo delle valutazioni ed esprime il giudizio finale di promozione in presenza di risultati sufficienti in tutte le materie e nel comportamento.

La valutazione insufficiente nel comportamento implica la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di stato.

Per gli studenti che presentino una o più insufficienze nelle discipline di studio, il Consiglio di classe prenderà in considerazione i giudizi analitici formulati dai singoli docenti per valutare il grado di gravità delle insufficienze.

Nel caso in cui uno studente presenti un quadro non completamente sufficiente, il Consiglio di classe valuta *collegialmente*, come fattori utili a determinare la promozione o la sospensione del giudizio finale, gli indicatori della precedente tabella.

Il Consiglio di classe valuta inoltre:

- se l'alunno è in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo
- se l'alunno potrà superare le carenze formative riscontrate, mediante lo studio svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In caso affermativo il Consiglio di classe sospende il giudizio finale e rinvia gli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

In ogni caso non sarà possibile la sospensione dello scrutinio e il rinvio alle attività di recupero per quegli alunni che nel quadro finale, approvati i voti, presentino quattro insufficienze di cui tre in discipline che prevedano lo scritto e comunque nei casi in cui vi siano tre insufficienze gravi di cui due in discipline che prevedano lo scritto.

### 3.5 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Al termine di ciascuna classe del triennio ogni studente ottiene un **credito scolastico** determinato, in modo prioritario, dalla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale.

Il punteggio è attribuito sulla base della seguente tabella (D.M. del 16 dicembre 2009, n.99)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno Classe 3	II anno Classe 4	III anno Classe 5
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7

---

$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Concorrono a determinare il credito scolastico:

- la media dei voti, con le modalità sotto indicate,

e i seguenti criteri:

- la buona partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduo impegno nello studio individuale;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative previste dal POF;
- il possesso di eventuali crediti formativi.

Se la media M dei voti è superiore a 6, ed il suo primo decimale è uguale a 0 o superiore a 4, lo studente ottiene il punteggio più alto della corrispondente banda di oscillazione.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. ("Regolamento del nuovo esame di stato", D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, articolo n. 11, comma n. 4)

Per tutti le classi, il massimo della banda può essere comunque attribuito, anche quando non ricorrano le condizioni descritte per la media, ma siano soddisfatti almeno due dei criteri sopra elencati.

Si considerano **crediti formativi** quelle attività certificate da Enti esterni riconosciuti e che siano coerenti con l'indirizzo scolastico scelto e con le finalità del POF del Liceo Scientifico Castelnuovo. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate, continuative e significative. Nella certificazione deve essere specificata la frequenza a tale attività, qualificato l'impegno e indicata la eventuale valutazione finale.

Il credito formativo non consente però all'alunno di collocarsi nella banda di oscillazione superiore a quella determinata dalla media scolastica.

Non si danno crediti in caso di non promozione alla classe successiva.

Il credito complessivo maturato nel corso del triennio verrà conteggiato in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

### 3.6 COMUNICAZIONE

La comunicazione della valutazione è un atto dovuto e previsto dall'art. 2 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998) e rappresenta uno strumento per promuovere la consapevolezza e la responsabilità degli studenti.

Per quanto riguarda gli esiti delle singole prove di verifica, ciascun docente deve sempre:

- esplicitare i criteri di attribuzione del voto;
- comunicare i risultati di una prova scritta entro due settimane dal suo svolgimento;
- comunicare i risultati di un colloquio orale al termine del colloquio stesso.

All'inizio dell'anno scolastico sarà cura del Coordinatore di classe fornire agli allievi informazioni dettagliate, inerenti alle modalità valutative sopra esposte, oltre a quelle relative alla valutazione finale, dei crediti formativi, dell'attribuzione del credito scolastico. Ogni docente fornirà invece alle proprie classi tutte le informazioni specifiche riguardanti i processi valutativi in relazione alle proprie discipline di insegnamento.

Il Liceo comunica inoltre agli studenti e ai genitori i risultati della valutazione dell'apprendimento mediante:

- il *ricevimento individuale* dei genitori, per il quale ciascun docente dedica un'ora settimanale, nel periodo compreso tra la fine di ottobre e la fine di maggio, in orario antimeridiano; il ricevimento è sospeso in corrispondenza dello svolgimento degli scrutini intermedi e della consegna delle pagelle;
- i *ricevimenti pomeridiani* dei genitori;
- la *pagella* di fine trimestre;
- la *scheda informativa* per gli alunni che nello scrutinio intermedio abbiano registrato l'insufficienza in una o più discipline o per i quali, nello scrutinio finale, sia stato sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva; in questa scheda la valutazione analitica delle difficoltà incontrate dallo studente è accompagnata dalle indicazioni necessarie per il recupero, a cominciare dalla frequenza delle iniziative attivate dalla scuola;
- la *nota informativa interperiodale* che le famiglie ricevono a metà del pentamestre
- i *ricevimenti finali* di studenti e genitori da parte dei docenti sull'esito degli scrutini finali.

## 4. LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

L'OM 92/07 ha introdotto le attività di recupero nel piano dell'offerta formativa che ogni scuola predispone annualmente.

Questa nuova normativa prevede interventi di sostegno mirati a prevenire l'insuccesso scolastico e realizzati lungo tutto il periodo dell'anno scolastico, a cominciare proprio dalle fasi iniziali.

Specifiche attività di recupero vengono realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i Consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali; tali attività sono destinate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Il Liceo, in piena conformità con quanto disposto dalla normativa, organizza le attività di recupero secondo due diverse modalità:

- a) studio individuale, in presenza di insufficienze non gravi e/o di scarso impegno nello studio individuale

- b) corsi di recupero, in presenza di gravi carenze; i corsi implicano un'estensione temporale significativa e un'organizzazione molto strutturata degli interventi.

La normativa di riferimento colloca questi interventi in due momenti temporali: dopo lo scrutinio intermedio e dopo quello finale. Al termine degli interventi di recupero sono previste prove di verifica; nel caso degli interventi di recupero estivi, l'esito delle prove risulta determinante per l'ammissione alla classe successiva.

#### 4.1 DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

In conformità a quanto stabilito dalla legge 170/2010, il Liceo si è dotato, a partire dal corrente anno scolastico, di un'organizzazione interna, di cui è responsabile la prof. Daniela Stringa, volta ad affrontare le complesse problematiche inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento in vista delle seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

#### **Diagnosi precoce**

(art.3 comma 2) Alla scuola viene dato un ruolo fondamentale nel passaggio che porta alla diagnosi precoce nel caso l'alunno non fosse già in possesso di una certificazione.

La diagnosi non deve essere una semplice attestazione di DSA poiché tale documento non avrebbe nessuna valenza in termini di utilità per quanto disposto nell'art.5 che contempla le azioni che la scuola deve attivare in modo personalizzato e mirato.

Per la scuola c'è l'esigenza di una diagnosi chiara e comprensibile affinché la scuola stessa se ne possa servire per la sua azione didattica e metodologica, rendendo in questo modo possibile un'efficace sinergia di azione tra diverse professionalità.

La tempestività della diagnosi permette ai genitori di intraprendere immediatamente un percorso di riabilitazione nelle strutture sanitarie, al coordinatore di classe di compilare il PDP, ai docenti di attivare percorsi didattici personalizzati mirati ad attenuare i punti di debolezza e allo studente di acquistare consapevolezza sui propri punti di forza limitando il senso di inadeguatezza e incertezza comune alle situazioni di disagio.

#### **Dalla diagnosi di DSA al Piano Didattico Personalizzato PDP**

La scuola individua nella figura del Dirigente colui che deve verificare che la segnalazione/diagnosi sia conforme alle disposizioni vigenti, dando poi comunicazione al coordinatore (figura referente per la stesura definitiva del PDP) e ai docenti della classe per la stesura del Piano Didattico Personalizzato, che va costruito insieme alla famiglia (nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze) e, ove possibile con lo studente stesso.

La partecipazione dello studente con DSA alla definizione del proprio PDP è importante per due motivi:

- il primo riguarda la sostanziale diversità dei DSA, ogni studente presenta un profilo individuale unico
- Il secondo motivo riguarda il fatto che il Disturbo Specifico di Apprendimento accompagna la persona lungo tutto il corso della vita, perciò i ragazzi con DSA hanno bisogno di "prendere in mano il proprio destino" e di viverci non come persone "manchevoli", ma come persone che possono imparare utilizzando determinati accorgimenti e strategie.

Il coinvolgimento delle famiglie è importante anche per attivare modalità relazionali che siano di supporto.

### **Provvedimenti compensativi e dispensativi**

Nel comma 1 si definisce il diritto dello studente con diagnosi DSA di "fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione negli studi universitari".

Con queste parole si condensa il contenuto della legge che esprime il diritto dello studente con DSA di poter essere messo in condizione di poter accedere all'istruzione e al successo formativo per l'inserimento nel mondo sociale e lavorativo, utilizzando le risorse che sono proprie della scuola, quelle stabilite dal DPR 275/1999, che sono principalmente rappresentate dalla flessibilità didattica, con la quale cercare di raggiungere l'obiettivo di includere tutti nella finalità formativa della scuola.

Con il Decreto attuativo e le Linee guida sono state individuate, ai sensi della legge 170/2010, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento e forniti suggerimenti per realizzare interventi personalizzati che puntano sulla centralità delle metodologie didattiche. Il decreto prevede strumenti didattici e tecnologici (strumenti compensativi) che facilitano lo studio degli alunni con DSA.

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto
- il registratore, che consente all'alunno di non scrivere gli appunti della lezione
- i programmi di videoscrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione di errori
- la calcolatrice
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti, quali tabelle, formulari, mappe concettuali, ecc.

Indicazioni sono state fornite anche sulle misure dispensative per esempio si può essere dispensati dalla prova scritta di una lingua straniera, in corso d'anno e in sede d'esame, e svolgere prove sostitutive equipollenti (con un computer dotato di sintesi vocale o in forma orale).

Sarà il Consiglio di classe che, dopo aver acquisito la diagnosi e analizzato l'entità del disturbo, le difficoltà, i punti di forza dello studente, definisce quali strategie didattiche mettere in atto. Il Consiglio di classe potrà inoltre far riferimento a modi diversi di impostare la didattica con, ad esempio, mediatori didattici facilitanti (mappe, immagini, ecc) strumenti informatici o multimediali in modo da utilizzare tutti i canali attraverso il quale avviene l'apprendimento.

### **Lingua straniera**

Tutte le garanzie di diritto dello studente con DSA specificate al comma 2 hanno la funzione di rappresentare un mezzo per favorire il successo scolastico e pertanto le loro applicazioni devono

---

essere valutate e controllate in relazione agli obiettivi proposti. La loro efficacia è di essere un oggetto di continuo controllo anche perché devono essere eventualmente rimodulate o variate o adeguate qualora non si evidenziassero risultati apprezzabili. In sede di programmazione didattica (legge 170/2010) si dovrà assegnare maggior importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte. In merito agli strumenti dispensativi, con riguardo alla lettura, gli alunni con DSA possono usufruire di audio-libri e di sintesi vocale con i programmi associati. La sintesi vocale può essere utilizzata sia in corso d'anno che in sede di Esame di Stato.

Una delle difficoltà maggiori per studenti con DSA sembra essere lo studio della lingua inglese, ciò a causa delle differenze accentuate tra la scrittura e la pronuncia. Proprio per questo, a livello nazionale, dal 2004 a oggi si sono susseguite circolari e note ministeriali in cui si richiama l'attenzione degli insegnanti sui DSA e si forniscono indicazioni operative quali:

*CM prot. N. 4099/A/4 del 5.10 2004.*

*C.Reg. USR Lombardia n. 13987 del 3.11 2004.*

*Note MIUR n. 4600 e 4674 del 10.05.2007 .*

*OM n. 29, 15.3.2007 – Nota MIUR n. 5744 del 28.05 2009*

*Nota MIUR n. 5744 del 28.5.2009.*

*DPR 22.6.2009, n. 122. Regolamento valutazione – Art. 10*

*OM n. 44 del 5.5.2010 Esame di Stato a conclusione del 2 ciclo.*

*Legge 170/2010 art.5*

### **La valutazione**

Per tutelare il diritto alla conoscenza dei ragazzi con DSA, tutti i docenti dovranno essere consapevoli del fatto che per valutare, in modo giusto e corretto, servono criteri differenti: puntare al contenuto dei temi più che agli errori ortografici o privilegiare le interrogazioni orali sulle verifiche scritte.

Comunque la valutazione per l'apprendimento è ben distinta dalla valutazione dell'apprendimento: la prima ha valore formativo, la seconda certificativo.

Per valutazione per l'apprendimento s'intendono "tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati" (Black and William, 1998). Il processo di apprendimento è efficace se gli allievi:

- comprendono che cosa ci si aspetta da loro
- ricevono un feedback sulla qualità del loro lavoro
- ricevono consigli su come migliorare
- sono responsabili e coinvolti nel loro apprendimento.

Mentre la valutazione autentica: " si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins, 1993) Ciò implica:

- significatività dei compiti valutativi
- responsabilizzazione dello studente
- integrazione processo/prodotto
- riferimento a problemi complessi
- valenza metacognitiva della valutazione.

#### 4.2 LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

*La scuola in ospedale* è un insieme di progetti e di interventi promossi dal MIUR per garantire la continuità dei percorsi educativi e formativi agli studenti che per motivi di salute siano impossibilitati a frequentare in modo continuativo la scuola per lunghi periodi di tempo. La gamma di questi interventi è molto ampia e va dalle attività scolastiche che si svolgono presso i principali presidi pediatrici, agli interventi di istruzione domiciliare. Il Liceo Castelnuovo ha aderito alla *Rete fiorentina delle scuole superiori per l'istruzione ospedaliera e domiciliare* e in questo quadro:

- fornisce i docenti, che si siano dichiarati disponibili, per lo svolgimento degli interventi di istruzione che si rendano necessari;
- ha dato la disponibilità ad *ospitare* temporaneamente studenti che vengano da sedi lontane e che debbano soggiornare con continuità a Firenze, per terapie prolungate nel tempo.

Il Liceo ha inoltre la possibilità di attivare percorsi didattici rivolti agli studenti che siano obbligati a lunghi periodi di assenza per motivi di salute, con l'utilizzo di forme di collegamento in rete che consentono la partecipazione, a distanza, alle attività che si svolgono in classe.

## 5. LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E DI SUPPORTO

### 5.1 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata si sta ormai imponendo, da diversi anni, come un'esigenza primaria del nostro Liceo. Tale attività ha come obiettivo fondamentale quello di favorire una scelta quanto più motivata del liceo scientifico da parte degli studenti delle scuole medie.

L'orientamento in entrata è coordinato da una Funzione strumentale, che cura i contatti con le scuole medie del territorio e partecipa ai diversi incontri di presentazione organizzati dalle stesse. La Funzione strumentale tiene anche i rapporti con i genitori degli alunni interessati ad iscriversi al nostro Liceo, mettendo a disposizione un'ora alla settimana per i colloqui.

L'attività di orientamento in entrata si articola anche nell'organizzazione di due open day pomeridiani, durante i quali, oltre che visitare gli ambienti della scuola, è possibile dialogare con i docenti delle diverse discipline e con una rappresentanza degli studenti degli ultimi anni. Il nostro Liceo, inoltre, aderisce alla manifestazione "Le scuole si presentano", che si svolge annualmente, nel mese di dicembre o in quello di gennaio all'Obihall.

Infine viene offerta la possibilità, per gli alunni di quelle scuole che ne fanno richiesta, di assistere ad una mattina di lezioni nel mese di gennaio, nei giorni precedenti alla scadenza delle iscrizioni.

### 5.2 ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI

La prima settimana di scuola, per le classi prime, è dedicata all'"Accoglienza". Per consentire il coinvolgimento e l'inserimento nel liceo come soggetto attivo nel processo educativo e didattico, a ciascun alunno delle classi prime viene consegnato il libretto "Primi passi al Liceo" e vengono spiegati quei documenti che regolano la vita del Liceo e che configurano il piano formativo:

- 1) Lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- 2) Il Regolamento interno

I docenti delle classi prime forniscono, poi, agli alunni i dati e le informazioni di carattere generale inerenti alla conoscenza dell'Istituto, illustrano il funzionamento degli Organi Collegiali, gli obiettivi formativi e cognitivi dell'Istituto e delle singole discipline, le modalità e le forme del lavoro, le verifiche e i criteri di valutazione, le forme possibili di recupero e sostegno, i progetti d'Istituto.

Conformemente alla politica dell'Istituto di sviluppare la "cultura della sicurezza" a tutti i livelli, verrà svolta una lezione nelle classi prime sul tema "La sicurezza e la gestione delle emergenze". Si prevede inoltre che ogni classe effettui una visita alla propria sede scolastica, un incontro con due studenti della classe quarta della stessa sezione ed un incontro comune con il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori.

Infine l'attività di accoglienza prevede, ove possibile, un'uscita mattutina in cui svolgere attività di trekking o attività sportive nelle strutture della società sportiva degli "Assi" con lo scopo di favorire la socializzazione fra studenti della stessa classe.

### 5.3 ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita costituisce un ambito che assorbe un impegno sempre più rilevante ed è, dall'anno scolastico 2003-2004, coordinato da un'apposita Funzione strumentale. L'orientamento in uscita prevede iniziative destinate alle classi del triennio ed ha una sua massima concentrazione delle attività nel corso dell'ultimo anno. L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti a compiere una scelta quanto più consapevole nell'atto dell'iscrizione all'Università.

Viene proposta la partecipazione a tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa promosse dalle Facoltà dell'Università di Firenze ed a quelle che costituiscono una presenza esclusiva sul territorio nazionale.

Esistono inoltre rapporti consolidati con quelle Facoltà fiorentine che riscuotono il maggior numero di adesioni da parte dei nostri studenti (Ingegneria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali), che portano ad aprire ad altre iniziative di tipo didattico, come visite a laboratori o partecipazione ad incontri di tipo scientifico.

Dall'anno scolastico 2010-2011 è infine stato attivato un progetto specifico denominato "Progetto Ponte – Scuola Università", attraverso il quale gli allievi degli ultimi due anni di corso possono incontrare direttamente il mondo dell'università e della ricerca attraverso delle vere e proprie lezioni accademiche che i docenti universitari svolgono presso il Liceo: la finalità è quella di far conoscere concretamente ai nostri ragazzi il clima, i registri linguistici, i contenuti specifici e le modalità comunicative che si troveranno di lì a poco a dover affrontare in un'aula universitaria.

### 5.4 LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO E GLI STAGE

Gli studenti che terminano il loro corso di studi al Liceo Castelnuovo proseguono, in percentuale altissima, gli studi in ambito universitario. Il fatto che le discipline umanistiche e quelle scientifiche contribuiscano in modo paritetico alla loro preparazione, consente loro l'accesso a tutte le Facoltà. L'effettuazione di stage di alternanza scuola-lavoro non si pone quindi in una prospettiva di breve termine, ma in un più dilatato percorso, utile per sviluppare esperienze formative diverse. Partendo da questa situazione di fatto il Liceo sta studiando, in stretto rapporto con Enti e realtà produttive del territorio, la possibilità di offrire qualitativi percorsi di alternanza scuola-lavoro. Primi significativi ed importanti passi in questa direzione sono stati, nel corso degli anni: la firma di un protocollo d'intesa con Provincia, Università e Nuovo Pignone per garantire agli studenti del penultimo anno la possibilità di effettuare periodi di stage all'interno dell'azienda, da proseguire in seguito nei primi due anni di Ingegneria o di Economia; la stesura di una convenzione di alternanza scuola lavoro con l'Ospedale Meyer, che ospita i nostri studenti del triennio nei settori di Diabetologia, Laboratorio e Prevenzione; con l'Azienda Sanitaria 10 che ospita i nostri studenti del triennio nei settori di Laboratorio, Poliambulatorio, Reception di linea e Innovazione e Qualità; con la Richmond University, che ospita i nostri studenti del penultimo anno presso la sede fiorentina di

via Maggio; con il Dipartimento di Astronomia e Scienza dello Spazio di Arcetri, al fine di far seguire ad un nucleo di nostri allievi le attività di ricerca.

#### 5.5 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Tra le attività promosse ogni anno dal Liceo si svolgono anche visite guidate e viaggi d'istruzione. Le *uscite didattiche*, che si effettuano nell'arco dell'orario delle lezioni, e le *visite guidate*, che si svolgono nell'arco di una giornata, hanno come possibili mete mostre, musei, località di interesse storico e artistico, parchi naturali, laboratori e centri di ricerca.

I *viaggi d'istruzione* che rappresentano una integrazione della normale attività della scuola, possono essere rivolti alla formazione generale della personalità degli alunni o al completamento della loro preparazione specifica e si svolgono in più giorni, fino ad un massimo di sei.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate possono impegnare ciascuna classe fino ad un massimo di 8 giorni complessivi nell'arco del biennio (con un limite di 5 giorni in ciascun anno) e fino ad un massimo di 16 giorni complessivi nell'arco del triennio (con un limite di 8 giorni in ciascun anno).

I Consigli di classe, nell'ambito della programmazione delle attività didattiche, promuovono uscite didattiche e visite guidate e propongono progetti per viaggi d'istruzione. Sulla base di queste proposte la Commissione Viaggi, verificata la completezza della documentazione, valuta le offerte delle agenzie di viaggio in rapporto alla congruità delle richieste e invia il tutto all'esame della Giunta Esecutiva, la quale, acquisite le richieste e verificata la congruità delle stesse con il POF ed in particolare con le disponibilità economiche, ne propone l'inserimento nel POF stesso.

Il Consiglio d'Istituto delibera il programma annuale dei viaggi d'istruzione e degli scambi culturali entro il 31 gennaio 2012.

#### 5.6 SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il nostro Istituto considera la tutela della salute e sicurezza del lavoro come parte integrante della propria attività e della propria missione educativa. In ottemperanza all'articolo 11 del Testo Unico della Sicurezza (DLG. 81/08) si impegna a promuovere la cultura della sicurezza negli studenti, stimolando l'assunzione di un ruolo attivo inteso anche come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro e nel tempo libero, sulla strada e in ambito domestico. Programma le attività dell'Istituto, valorizzando quelle didattiche sulla sicurezza e, a partire dal presente anno scolastico, aderisce al progetto "Rete di scuole per apprendimenti competenti sulla Sicurezza" (RAP) presentato dalla Rete di Scuole per la Sicurezza della Provincia di Firenze. Questo progetto permetterà di incrementare la formazione del personale nell'ambito della Sicurezza e Salute, di progettare e realizzare attività didattiche finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza nell'ambito scolastico.